

ATTO DI CITAZIONE

Il Presidente F.F. del Tribunale di Torino con provvedimenti del 3/11/2017 e 22/12/2017 (R.G. n. 8308/2017) ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del seguente

ATTO DI CITAZIONE

Nell'interesse di **DOLCE IDA** (C.F.: DLCDIA42A-68E773N), nata a Luzzi (CS) il 28/01/1942 e residente a Torino, Corso P. Maroncelli n. 9, rappresentata e difesa dall'Avv. Erika Barale (C.F. BRLRKE75H69G674R – PEC: erikabarale@pec.ordineavvocatori.it) del Foro di Torino, ed elettramente domiciliata presso il suo studio in Pinerolo (TO), Corso Porporato n. 15, come da procura in calce al presente atto

PREMESSO CHE

1) con atto a rogito Notaio Francesco Gorla di Torino del 8/9/1989 (doc. 1), la sig.ra Dolce Ida e il marito Altomonte Ernesto, acquistavano i seguenti immobili siti nel Comune di Pinasca (TO), borgata Grangiassa, censiti al C.T. del predetto Comune al Foglio n. 26 mappali: n. 882 sub. 2, n. 979 sub. 1, n. 980 sub. 2, n. 883 e n. 888; 2) con successivo atto di compravendita a rogito Notaio Piglione del 14/10/1998 (doc. 2) la sig.ra Dolce Ida acquistava, in regime di comunione legale dei beni, dai propri figli Altomonte Nino e Daniele, che a loro volta li avevano acquisiti in data 2/10/1995 (doc. 3) con atto a rogito Notaio Piglione, i seguenti immobili siti nel Comune di Pinasca (TO), borgata Grangiassa, censiti al C.T. del predetto comune al foglio n. 26 mappali n. 882 sub. 1, n. 979 sub. 2 e n. 145; 3) sin dall'acquisto effettuato nel 1989 la sig.ra Dolce notava lo stato di abbandono ed incuria in cui si trovava il terreno confinante con i propri fabbricati e censito al **C.T. del Comune di Pinasca (TO), al Foglio n. 26, particella n. 112** come fabbricato rurale (anche se il fabbricato non esiste più); 4) la sig.ra Dolce, quindi, avvedendosi del fatto che nessuno si occupava del predetto immobile e poiché la gente della borgata riferiva di non sapere chi ne fosse il proprietario, iniziava a curare la manutenzione e la pulizia del medesimo, di fatto impossessandosene e facendolo diventare un tutt'uno con gli immobili confinanti già di sua proprietà (doc. 4); 5) da oltre più di venti anni, dunque, la sig.ra Dolce Ida possiede uti dominus in modo pacifico, continuato ed ininterrotto il predetto immobile, senza aver mai ricevuto contestazioni da parte di alcuno e comportandosi nei confronti di chiunque come la sola proprietaria; 6) da visura effettuata in catasto il predetto immobile risulterebbe intestato a (doc. 5): Richiardone Giovanni Battista FU Gaudenzio; Richiardone Giovanni Battista FU Luigi; Richiardone Giovanni Eugenio FU Gaudenzio; Richiardone Olga FU Luigi; 7) di nessun intestatario sono riportati i dati anagrafici; 8) l'Anagrafe del Comune di Pinasca, interrogata sui predetti nominativi (doc. 6), è riuscita ad individuare due che potrebbero corrispondere agli intestatari riportati in visura e più precisamente: Richiardone Giovanni Battista FU Gaudenzio, nato a Pinasca il 3/12/1882 e ivi deceduto il 06/01/1963; Richiardone Giovanni Eugenio fu Gaudenzio nato a Pinasca il 6/11/1879 e ivi deceduto il 19/3/1964; in assenza dei dati anagrafici, peraltro, non vi è certezza assoluta che i due soggetti individuati dall'Anagrafe comunale corrispondano agli effettivi intestatari dell'immobile, potendosi trattare di casi di omonimia e potendo gli intestatari essere nati anche altrove; 9) per tali motivi, e alla luce della mancata individuazione degli altri due intestatari, appare dunque opportuna la notificazione del presente atto per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c., risultando la notificazione nei modi ordinari sommarmente difficile per l'indeterminatezza dei destinatari; 10) la difficoltà ad identificare correttamente gli intestatari e/o i loro eredi e/o aventi causa è anche dovuta alle seguenti circostanze: - il fabbricato censito era totalmente diroccato quando la sig.ra Dolce ha acquistato gli immobili confinanti nel 1989, ed il terreno era completamente in stato di abbandono, tanto che la stessa gente della borgata non è stata in grado di riferire alla sig.ra Dolce chi fossero i proprietari; - dalla visura storica catastale risulta che non vi sono stati passaggi di

proprietà quantomeno dalla data della meccanizzazione (1/7/1976) (cfr. doc. 5); come emerge dal certificato della C.R.R.II. di Pinerolo effettuato nei confronti dei soli due soggetti individuati dall'anagrafe comunale, certificato fatto per mero scrupolo in assenza di certezza che si tratti proprio degli effettivi intestatari, dalla data del decesso ad oggi, relativamente all'immobile oggetto di causa non risultano effettuate trascrizioni di successioni o di altri atti che consentano di individuare eventuali eredi e/o aventi causa (doc. 7); - come risulta altresì da visura della C.R.R.II. di Pinerolo, dalla data di informatizzazione dei dati ad oggi (e dunque da quando si possono fare ricerche sulla base dei dati catastali e non solo sulla base dei nominativi) non risultano trascrizioni, iscrizioni o altre formalità aventi ad oggetto l'immobile per cui è causa (doc. 8); - non sono state trascritte nei confronti della sig.ra Dolce Ida, nell'ultimo ventennio, domande di rivendica del bene da parte di alcuno (doc. 9); 11) la sig.ra Dolce precisa di aver contratto matrimonio in Torino, in data 8/01/1961 con il sig. Altomonte Ernesto nato a Luzzi il 16/08/1939 (C.F. LTMRST39M16E773S) e di trovarsi con il detto coniuge in regime di comunione legale dei beni. Tutto ciò premesso la sig.ra Dolce Ida, *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa

CITA

i sigg.ri **Richiardone Giovanni Battista FU Gaudenzio, Richiardone Giovanni Battista FU Luigi, Richiardone Giovanni Eugenio FU Gaudenzio, Richiardone Olga FU Luigi**, e/o i loro eredi e/o i loro aventi causa e coloro che avessero interesse a contraddire in relazione alla presente domanda, tutti collettivamente ed impersonalmente mediante notifica per pubblici proclami, come da provvedimento del Presidente del Tribunale di Torino, e li invita a comparire innanzi al Tribunale di Torino, Giudice e Sezione designandi, all'udienza del **18 giugno 2018**, ore di rito, invitandoli a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., ed a comparire nell'udienza indicata dinanzi al giudice designato ai sensi dell'art. 168-bis c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che in difetto di costituzione si procederà in loro contumacia, per ivi sentirsi accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'III.mo Tribunale di Torino, *contrariis rejec-tis*, NEL MERITO: - accertare che la sig.ra Dolce IDA (C.F.: DLCDIA42A68E773N), possiede ininterrottamente da oltre venti anni, pubblicamente, pacificamente ed in via esclusiva, l'immobile sito nel Comune di Pinasca (TO) e censito nel Catasto Terreni del predetto Comune al Foglio n. 26, particella n. 112, fabbr. rurale, ca 96 – partita 5841 e per l'effetto dichiarare che l'attrice ha acquistato la proprietà del predetto immobile ex art. 1158 c.c. per intervenuta usucapione; - mandare all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Torino – Territorio – Servizio di Pubblicità immobiliare di Pinerolo (ex C.R.R.II di Pinerolo) di provvedere alla trascrizione dell'emananda sentenza con esonero del Conservatore da ogni responsabilità al riguardo. IN VIA ISTRUTTORIA: - Con riserva di ulteriormente produrre documenti e dedurre prove testimoniali nei termini di cui all'art. 186, comma 6, c.p.c..

Con il favore delle spese e degli onorari in caso di opposizione.

Si produce: 1) Rogito Notaio Gorla del 8/9/1989; 2) Rogito Notaio Piglione del 14/10/1998; 3) Rogito Notaio Piglione del 2/10/1995; 4) Estratto di mappa; 5) Visura storica catastale F. 26 particella n. 112; 6) Comunicazione anagrafe Pinasca del 11/02/2016; 7) Certificato ipotecario del 23/06/2017; 8) Visura ipotecaria F. 26 particella n. 112; 9) Visura ipotecaria Dolce Ida. Ai sensi dell'art. 14 T.U. Spese di Giustizia si dichiara che il valore della controversia è inferiore ad € 1.100,00, come da allegata perizia asseverata.